Ricardo Reyes Castillo - Cosa è la preghiera?
© 2024 Edizioni Cantagalli S.r.l. - Siena

Ricardo Reyes Castillo

COSA È LA PREGHIERA?

Guida alla preghiera attraverso un percorso di montagna

Ricardo Reyes Castillo - Cosa è la preghiera?
© 2024 Edizioni Cantagalli S.r.l. - Siena

Ricardo Reyes Castillo - Cosa è la preghiera?
© 2024 Edizioni Cantagalli S.r.l. - Siena

Ricardo Reyes Castillo

Cosa è la Preghiera?

CANTAGALLI

© 2024 Edizioni Cantagalli S.r.l. – Siena

Illustrazioni di: Suor Eleonora Maria Calvo OMVD

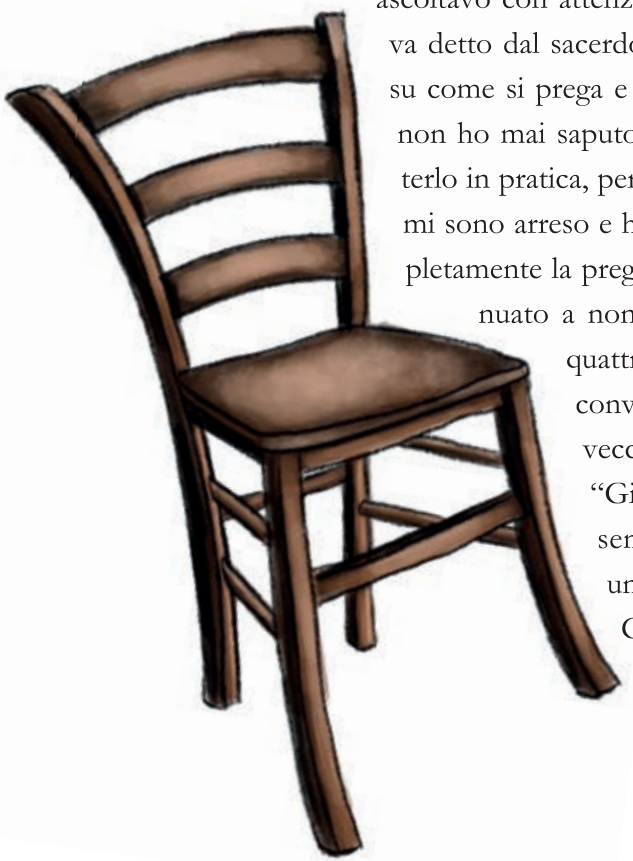
Finito di stampare nel gennaio 2024 da Edizioni Cantagalli - Siena

ISBN: 979-12-5962-460-4

© 2024 Edizioni Cantagalli S.r.l. - Siena

PROLOGO

La figlia di un uomo molto malato chiese ad un sacerdote di andare a trovare suo padre. Il sacerdote si recò a casa sua e trovò l'uomo sul letto, rialzato da due cuscini, e al suo fianco una sedia vuota, motivo per cui il sacerdote ipotizzò che l'uomo sapesse della sua imminente visita, ma l'uomo disse al prete: «Ti racconto una cosa che non ho mai detto a nessuno: ho trascorso tutta la mia vita senza sapere come pregare. Quando andavo in chiesa, ascoltavo con attenzione quello che veniva detto dal sacerdote circa la preghiera, su come si prega e sui suoi benefici, ma non ho mai saputo concretamente metterlo in pratica, per cui, molto tempo fa, mi sono arreso e ho abbandonato completamente la preghiera. Così, ho continuato a non pregare fino a circa quattro anni fa, quando, conversando con un mio vecchio amico, mi disse: "Giuseppe, pregare è semplicemente avere una conversazione con Gesù. Ti suggerisco di fare così: prendi due

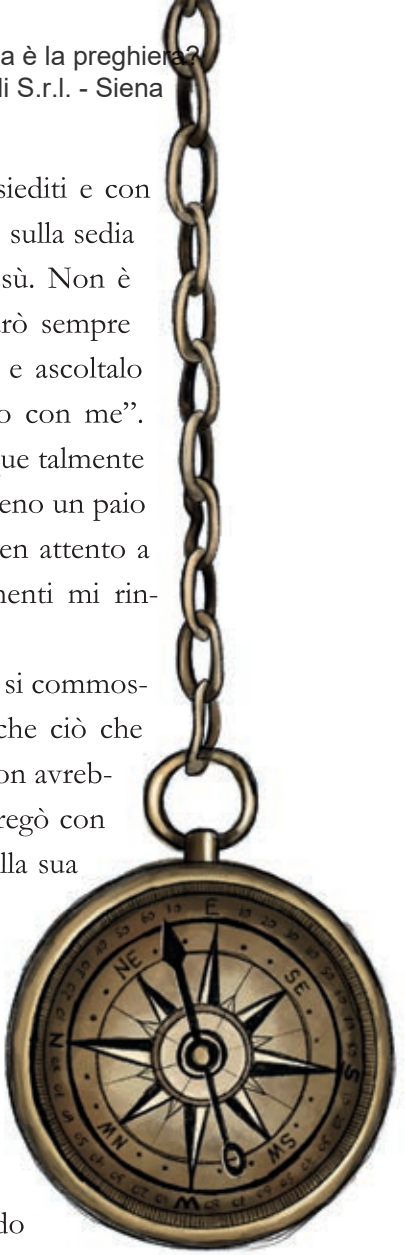


Ricardo Reyes Castillo - Cosa è la preghiera?
© 2024 Edizioni Cantagalli S.r.l. - Siena

sedie e mettile una di fronte all'altra; siediti e con fede inizia un dialogo facendo finta che sulla sedia vuota, di fronte a te, ci sia seduto Gesù. Non è vero che fu proprio Lui a dire: «Io sarò sempre con voi»? Inizia un dialogo con Gesù e ascoltalo come stai facendo in questo momento con me".

Decisi quindi di provare, e mi piacque talmente tanto che ho continuato a farlo per almeno un paio d'ore tutti i giorni. Naturalmente sto ben attento a non farmi vedere da mia figlia, altrimenti mi rinchiuderebbe subito in un manicomio».

All'udire quel racconto, il sacerdote si commosse davvero tanto e disse a Giuseppe che ciò che stava facendo era molto buono e che non avrebbe mai dovuto smettere di farlo. Poi pregò con lui, gli impartì la benedizione e tornò alla sua parrocchia.



Prima di svelarvi l'epilogo della storia, vorrei percorrere con voi un sentiero di montagna, come un cammino alla scoperta della preghiera, in cui la vetta finale rappresenta quanto Giuseppe ci ha voluto insegnare riguardo alla preghiera.

© 2024 Edizioni Cantagalli S.r.l. - Siena

Racconto questo aneddoto, infatti, perché penso che al giorno d'oggi sia fondamentale comprendere l'importanza del pregare. Spesso siamo presi da mille impegni, per cui alla preghiera, se preghiamo, dedichiamo una piccola parte della nostra giornata, perché non troviamo mai il tempo o, peggio, non ne vediamo il senso, non sappiamo in fondo cosa sia e non ci rendiamo conto di quanto essa potrebbe aiutarci.

Trovare il tempo per la preghiera vuol dire semplicemente respirare, volersi bene, usare la bussola per cercare la direzione giusta, stare in contatto con la vita profonda. Pregare vuol dire relazionarsi con Dio, un rapporto che, come avviene tra due persone che si amano, richiede che si spenda un po' del nostro tempo per dedicarlo all'altro.

Un ragazzo un giorno mi disse: "Don Ricardo, devi imparare a perdere tempo. Mia mamma mi ha sempre detto che nelle relazioni è necessario imparare a perdere il proprio tempo per l'altro, per cui anche tu dovresti farlo quando stai con noi in parrocchia".

Nella società di oggi è difficile perdere tempo per l'altro, perché tutto quello che viviamo e che facciamo segue logiche ben precise: quelle del profitto e del risultato. Sembra quasi che ogni ambito della nostra vita sia legato al raggiungimento di questi obiettivi: l'università, il lavoro, la carriera e, purtroppo, anche le nostre relazioni.

© 2024 Edizioni Cantagalli S.r.l. - Siena

Proprio per questo difficilmente riusciamo a stare con gli altri senza necessariamente fare qualcosa, a stare in silenzio o semplicemente a prenderci una pausa dalle nostre attività quotidiane e non fare nulla. Figuriamoci se riusciamo a pregare!

Ma cosa è la preghiera? In queste pagine provo a dare una risposta a questa domanda perché ritengo che abbia un valore immenso al giorno d'oggi; anzi non lo farò io ma, come nel mio precedente volume: *Cosa è la Messa?*, sarà il mio animale totem, il macaco travolgente, a farlo per me. Infatti, anche in questo libro sono presenti due personaggi: un ragazzo che pone le domande e il macaco che dà le risposte.

Mi rendo conto che, forse contrariamente a quanto crediamo, capire cos'è la preghiera e come si prega non sia così semplice. Per questo ho voluto parlare della preghiera in riferimento al cammino in montagna, verso l'alto – così ce ne parlano anche tanti santi e sante, maestri dell'orazione come santa Teresa di Gesù e san Giovanni della Croce – nel quale, prima di iniziare la scalata, è necessario analizzare il luogo, il percorso, il grado di difficoltà, la durata, la presenza o meno di rifugi per riposare e tanti altri elementi che concorrono al raggiungimento della vetta finale. Pregare è infatti un percorso di consapevolezza e di maturità del rapporto tra noi stessi e Dio.

© 2024 Edizioni Cantagalli S.r.l. - Siena

Lista di cose da portare

Torcia
Coperta termica
Borraccia
Corda
Impermeabile
Sacco a pelo
Bussola
Crocifisso
Corona del Rosario
Fede
Speranza
Carità
Bibbia

Ricardo Reyes Castillo - Cosa è la preghiera?
© 2024 Edizioni Cantagalli S.r.l. - Siena

INDICE

Prologo 5

Scelta dell'itinerario 12

Luogo, Tempo, Rischi

Inizio del percorso 28

I rifugi 39

I Salmi, La Vergine Maria, Il Crocifisso, La Messa

Le tre alture 54

Ascoltare, Vedere, Toccare

Difficoltà lungo il sentiero 70

Crisi, Sofferenza, Paura, Fiducia

Raggiungere la vetta 81

La mia vetta 85